

Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) -□ 0573 28786 - □ 0573 28786





IST. COMPRENSIVO-"RAFFAELLO" Prot. 0006286 del 05/07/2023 IV-1 (Uscita)

Istituto Comprensivo Raffaello Piano per l'Inclusione 2022-2023

1. Analisi del contesto e delle risorse

È attorno all'inclusione che, ormai da molti anni, si incentra il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Raffaello, con l'obiettivo di garantire successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse, "non uno di meno".

Le risorse materiali e umane che l'Istituto ha messo in atto o previsto a questo fine per il triennio 2019-2022 hanno garantito l'attuazione di quanto previsto dal P.T.O.F. in merito all'inclusione, con alcune criticità che verranno rilevate e analizzate. L'aggiornamento del presente piano è connesso alla piena attuazione del PTOF per il triennio 2022-25 nella sua impronta inclusiva.

	a. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali					
	2022-23	2023-24	2022-2023	2023-24	2022-23	2023-24
	Scuola dell'Infanzia	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di I grado
	Alunni	certificati ai	sensi della le	gge 104/92		
Totale alunni certificati	6	1	19	17	24	27
Alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3, comma 3	5	1	10	11	15	14
Alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3, comma 1	1	0	9	6	3	13
di cui alunni con disabilità sensoriali	0	0	2	2	1	1
Alunni certificati ai sensi della legge 170/10						
Totale alunni con diagnosi di DSA			10	17	60 (nel corso	50

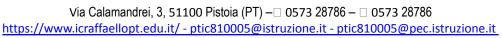






Alunni Totale alunni con diagnosi diversa da l. 170 e l. 104	con BES (co	n diagnosi no	on 170/10 e n	on 104/92)	dell'anno il numero di diagnosi è salito da 44 a 60)	5 nelle classi prime e seconde dell'anno scolastico
						in corso (il dato dovrà essere aggiornato tenendo conto delle nuove iscrizioni)
di cui con disturbi evolutivi specifici non certificati ai sensi della legge 170/10	-	-	1	1	5	4 nelle classi prime e seconde dell'anno scolastico in corso
Alun	ni con BES i	ndividuati da	ai CdC/ <i>teams</i>	s/sezione		
Totale alunni		da aggiornare entro il mese di novembre 2023	24	da integrare entro il mese di novembre 2023	19	da integrare entro il mese di novembre 2023
Di cui alunni parlanti italiano come L2 in Italia da meno di un anno		da aggiornare entro il mese di novembre 2023	1	da integrare entro il mese di novembre 2023	7	4 nelle classi prime e seconde da integrare entro il mese di







					novembre 2023
Di cui alunni parlanti italiano come L2 in Italia da più di un anno	da aggiornare entro il mese di novembre 2023	12 (quattro di classe quinta)	da integrare entro il mese di novembre 2023	6	1 nelle classi prime e seconde

b. Risorse	b. Risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti educativi)				
Risorsa professionale	Numero docenti/assistenti 2022-23	Attività	Numero di <u>ore</u> assegnate per il 2022-23	Numero di ore richieste per l'a.s.2023-24	
Docenti di sostegno	Scuola dell'infanzia: 5 Scuola primaria: 18 Scuola secondaria: 21	Didattica rivolta alle classi con alunni con disabilità; sostegno all'inclusione degli alunni con disabilità; coordinamento dei GLO per gli alunni con disabilità; elaborazione, monitoraggio e verifica dei P.E.I.; rapporti con le famiglie.	Scuola secondaria 303 (a fronte di 314 richieste)+ 36 in deroga. Scuola infanzia: 112 ore e 30 minuti Scuola primaria: 385	Scuola secondaria: 417 Scuola dell'Infanzia: 25 Scuola primaria: 399	
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione (cooperativa Gli Altri; Cooperativa L'Orizzonte; L'Arca)	12	Assistenza educativa; supporto al processo di inclusione.	Scuola dell'infanzia 33 Scuola primaria 80 Scuola secondaria: 209	Scuola dell'infanzia: 15 Scuola primaria: 117 Scuola secondaria: 207	



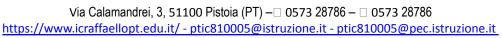




	b.1 Altre risorse					
Risorsa professionale	Numero a.S. 2021-22	Attività	Numero previsto per l'a.S. 2023-2024			
Funzioni strumentali	4 FS	Inclusione; Innovazione; Continuità; PTOF-RAV-PDM	Inclusione; Valutazione; Continuità; PTOF-RAV-PDM			
Referenti area inclusione	3	Supporto ai docenti di sostegno e curricolari; formazione interna; supporto alle esigenze e alle situazioni di alunni con BES certificati ai sensi della legge 104/92 o 170/10; alunni parlanti italiano come L2; modulistica legata all'inclusione; continuità; elaborazione di documenti relativi all'inclusione;	FS inclusione: 2 unità. Referente alunni con DSA: 1 unità. Altre eventuali figure sono da definire.			
Psicopedagogisti	Sportello d'ascolto (dott. Orsi); team UNIFI;	Progetto La rete SiCura. Sportello d'ascolto	Sportello d'ascolto. Team UNIFI (in connessione a progetti specifici)			

c. Progetti destinati	ad alunni con B.E.S	
Denominazione progetto	l'A.S. 2022-23	A.S. 2023-24
Insegnamento della lingua italiana come L2 (FIS)	X	da definirsi (il progetto è fondamentale per la piena inclusione di alunni parlanti italiano come L2)
Insegnamento della lingua italiana come L2 (compresenze tempo prolungato Secondaria)	X	da definirsi (il progetto è fondamentale per la piena inclusione di alunni parlanti italiano come L2)
L2 (facilitatore, P.E.Z.)	non si è svolto	da definirsi
PEZ intercultura e disabilità	X	da definirsi
PEZ disagio	si è svolto; non è stato però possibile attuare tutti i progetti	da definirsi







	previsti a causa della ridotta erogazione	
PEZ disabilità	non si è svolto per mancanza di erogazione	da definirsi
You2	non si è svolto	da definirsi; è fondamentale che il progetto venga attuato.
Progetto Oltre (finalizzato ad attuare una didattica inclusiva e collaborativa nelle classi)	X	X
Progetto di didattica domiciliare	al momento non sono pervenute richieste	è importante inserire il progetto nel PTOF
Progetto per la tutela del diritto allo studio	X	da definirsi
Sportello d'ascolto per studenti, genitori e insegnanti	X	X
Banca del tempo	non si è svolto	da definirsi
Progetto Recupero	X	da definirsi

d. Progetti in rete finalizzati all'inclusione, al benessere a scuola, al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica				
Nome della rete A.S.2023-24				
Rete Si-cura X				
P.E.Z. X				
Scuole aperte in rete da definire				

e. Coinvolgimento di docenti, personale A.T.A., famiglie, territorio nel processo di inclusione				
	Coinvolgimento nel processo			
Soggetto	Attività	Sì (tutti i soggetti)	Sì (parziale)	No
Docenti	Partecipazione a GLI		X	



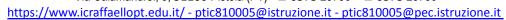




dell'Istituto	Partecipazione a GLO	X	
(personale a tempo	Rapporti con le famiglie	X	
determinato e indeterminato, docenti dei	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X
Consigli di classe, sezione, teams)	Formazione su strategie metodologico-didattiche		X
	Formazione sulla didattica inclusiva		X
	Formazione L2		X (un numero molto ridotto di docenti è formato)
	Formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento		X
	Formazione su specifiche forme di disabilità		X
	Formazione sulla didattica digitale integrata		X (quasi la totalità dei docenti ha potuto formarsi)
Coordinatori di	Partecipazione a GLI		X
classe	Partecipazione a GLO	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X
Docenti con	Partecipazione a GLI		X
formazione specialistica sul	Partecipazione a GLO	X	
sostegno	Rapporti con le famiglie	X	
	Progetti didattici a prevalente tematica inclusiva		X
Docenti di	Partecipazione a GLI		X
sostegno	Partecipazione a GLO	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Progetti didattici a prevalente	X	



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) −□ 0573 28786 − □ 0573 28786





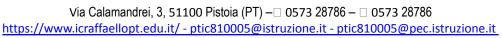
C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc_ptic810005

	tematica inclusiva			
Personale A.T.A.	Assistenza di base alunni con disabilità		X	
	Progetti di inclusione/Laboratori integrati			
Famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X	
	Informazione e formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento		X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X	
Servizi socio-sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X		
territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza (centri	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e dispersione scolastica	X		
educativi territoriali; Servizi sociali;	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X	
ASL; MAIC; CTS; CTI)	Procedure condivise di intervento su disagio e dispersione scolastica		X	
	Progetti territoriali integrati e in rete	X		
Enti privati e di volontariato	Progetti territoriali integrati e in rete	X		

2. Punti di forza e criticità - A.S. 2022-23

Azione/ Indicatore ambito	Punti di forza	Criticità
---------------------------	----------------	-----------

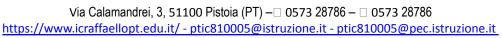






	Personale didattico e ATA	-Efficacia del personale dell'Ufficio segreteria che si è occupato dell'inclusione; -Nell'Istituto c'è una prevalenza numerica di personale docente a tempo indeterminato da più di cinque anni: in tutte le classi è possibile garantire, almeno in parte, la continuità didattica; -Il nostro Istituto pronto ad accogliere e a mettere rapidamente in campo risorse a questo fineAumento del personale di ruolo sul sostegno nella scuola; aumento del personale in organico di diritto;	-Il personale di segreteria che ha lavorato sull'inclusione non è a tempo indeterminato; -Sono presenti in tutti gli ordini di scuola docenti curricolari con specializzazione sul sostegno: il loro numero è tuttavia molto ridotto; -I posti in organico di diritto, seppur in aumento, rappresentano ancora una percentuale ridotta del totale dei posti di sostegno necessari; -Mancano ausili finalizzati al superamento delle barriere per alunni non udenti o ipoacusici e, in generale, con disturbi sensoriali;
a. Aspetti organizzativi	Documentazio ne e protocolli	-L'Istituto si è dotato di documenti a supporto dell'inclusione, come il Protocollo di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana e parlanti italiano come L2; protocollo di accesso ai locali scolastici di terapisti e esperti esterni; nuovo PDP per gli studenti con DSA; Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA (ratifica ancora da acquisire)Tutti i docenti dei Consigli di classe o <i>team</i> partecipano alla stesura dei PEI e presenziano ai GLO per la stesura; -In merito al nuovo modello per la stesura del P.E.I., è stato creato materiale informativo ed è stato proposto ai docenti un incontro preliminare la FS inclusione ha inoltre preso visione di tutti i P.E.I.;	-Permangono alcuni PDP che attestano problematiche diverse da quelle legate alla padronanza della lingua in alunni parlanti italiano come L2, e allo svantaggio socio culturale destinati ad alunni in merito ai quali non è stato richiesto alcun accertamento delle abilità scolastiche. -I protocolli devono essere seguiti con attenzione da tutte le componenti interessate, in particolare quello legato all'accoglienza di nuovi studenti o studentesse provenienti da altri Paesi; -Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità; -Deve essere aggiornato, con indicazioni sul nuovo P.E.I., il vademecum rivolto ai docenti di sostegno; -Il monitoraggio dei P.D.P. nel corso dell'anno deve essere portato avanti con maggior rigore, nella piena consapevolezza che si tratta di un documento "vivo"; -Deve essere rivisto il modello di PDP per gli alunni con DSA e per gli alunni con altri BES, in base alle criticità emerse; -Alcuni neuropsichiatri non hanno ancora redatto la Diagnosi funzionale o il profilo di funzionamento degli







			alunni e delle alunne a loro in carico.
b. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno	Sostegno interno all'Istituto	-Numerosi docenti di sostegno a tempo determinato reiterano la scelta del nostro Istituto al momento delle convocazioni; -Numerosi docenti di sostegno a tempo determinato accettano incarichi funzionali all'organizzazione della scuola, radicandosi in questo modo nel tessuto scolastico; -Sono state assegnate quasi tutte le ore di sostegno richieste in sede di GLO; -L'Istituto si è subito mosso per informare i docenti in merito al nuovo PEI.	-Risulta ancora difficile organizzare prima di settembre l'ambito del sostegno perché solo in pochi casi è possibile avere certezza della continuità didattica;
	Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con l'USP e l'USR	-La richiesta di incremento delle ore di assistenza educativa è stata in molti casi accolta; -Laddove non sono state accolte le richieste relative al fabbisogno di ore di assistenza educativa, la Dirigente si è adoperata impiegando risorse interne e, al contempo, facendo richieste specifiche all'USP di risorse aggiuntive mirate; -Per quanto riguarda le riunioni per la stesura dei PEI, è stato sciolto il nodo della partecipazione della Fondazione M.A.I.C.; la fondazione ha inserito delle date in piattaforma; -Molte terapie si svolgono in orario extrascolastico; -Tramite la piattaforma è possibile prenotare un numero maggiore di appuntamenti rispetto agli anni precedenti (poiché è possibile includere anche appuntamenti per alunni con COMMA 1 o in anni non di passaggio); -Sono state concesse alcune ore di compresenza tra docenti di sostegno e assistenti educativi in caso di necessità documentata	-Ai fini dell'inclusione, e anche della realizzazione del progetto di vita, di alunni con particolare gravità che frequentano il tempo prolungato presso la Scuola secondaria, le diciotto ore di assistenza educativa assegnate quest'anno dal Comune di Pistoia non sono state sufficienti, né sono andati da buon fine, in questo senso, i tentativi di mediazione; -In un singolo caso, è stato possibile usufruire di alcune ore di compresenza tra assistente e docente di sostegno. Resta una criticità il fatto che tali ore di compresenza non siano elargite se non in casi assolutamente straordinari, poiché, visto il ruolo diverso e complementare delle due figure, una collaborazione in alcune ore apparirebbe preziosa in molte situazioni; ci sono inoltre situazioni particolarmente delicate in cui sarebbe imprescindibile. -Non tutti i GLO del nostro istituto si sono svolti alla presenza del terapista, nonostante la prenotazione in piattaforma; le verifiche finali si sono svolte, per la quasi totalità, alla presenza del neuropsichiatra. -Ad oggi non è stato possibile affiancare per alcune ore un operatore







		(in un'unica situazione); -Il confronto con i neuropsichiatri è stato, in alcuni casi, molto proficuo, al di là degli appuntamenti prenotati in piattaforma: tale situazione ha riguardato singoli casi. Sarebbe importante che tale disponibilità al confronto ci fosse in tutti i casi.	sanitario ad alunni con disabilità motoria o in situazione che necessita supporto di tipo sanitario; -L'integrazione in corso d'anno delle ore di assistenza educativa, o la revisione delle terapie in corso d'anno, ha comportato la revisione degli orari di docenti di sostegno e assistenti e, in alcuni casi, non è stato possibile conservare i principi didattici sui quali era stata impostata la prima versione dell'orario; -Le ore di PEZ erogate sono state assolutamente insufficienti ad attivare un numero adeguato di progetti rivolti ad alunni con disabilità o con altri BES; -Presso la scuola secondaria, non tutti i percorsi degli studenti e delle studentesse con disabilità sono stati percorsi positivi. Nei casi in cui ciò non è avvenuto, una delle criticità ha riguardato le risorse messe in campo, la mancanza di una seria riflessione sul progetto di vita che coinvolgesse tutte le parti in causa, il supporto alle famiglie da parte degli enti preposti.
c. Formazione docenti	Formazione su disabilità, DSA, L2 e altri bisogni educativi speciali	-Per tutti i docenti dell'Istituto è in programma una formazione relativa ai bisogni degli alunni con DSAp; -Si sono svolti incontri informativi interni rivolti ai docenti di sostegno; -La formazione di ambito ha previsto azioni rivolte all'insegnamento dell'italiano come L2.	-Occorrerebbe una formazione specifica, in presenza e pratica, da destinare almeno a tutti i docenti all'inizio del loro percorso di insegnamento, bisogni educativi speciali (una ricerca-azione a partire dallo studio delle diagnosi, e che si evolvano in modo concreto nel lavoro o in laboratori con gli alunni e le alunne); -All'istituto non è stato possibile proporre le 25 -Durante l'anno scolastico 2022-23 l'Istituto non ha proposto formazione interna sull'uso delle T.I.C.; -Sono presenti nell'Istituto numerosi alunni arrivati in Italia da meno di due anni; in questi casi risultano necessari un adeguamento della didattica e una padronanza dei tempi specifici di apprendimento della lingua parlata e scritta, delle strutture morfologiche e sintattiche e della



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) -□ 0573 28786 - □ 0573 28786





lingua di studio. Solo pochi docenti hanno una formazione specifica. -Il ruolo del docente di sostegno -Alcuni docenti dell'Istituto, nei tre ordini di scuola, sono formati come facilitatore dell'inclusione su strategie didattiche innovative necessita talvolta di essere recepito in e sulla didattica per competenze; modo più efficace dai docenti: tale -Uno sportello sui DSAp è stato ruolo prevede una presa in carico Didattica messo a disposizione di docenti, importante dello studente e della sua studenti e genitori; famiglia; un ruolo attivo nella classe; -Per tutto l'anno è stato possibile proposte didattiche; adattamento e preparazione di materiale didattico destinare agli studenti neoarrivati in Italia un percorso (imprescindibile); -Non è possibile garantire le otto ore di L2; -In una parte dell'anno di insegnamento dell'italiano come scolastico è stato messo in atto L2 indicate dalle Linee Guida come un progetto di supporto per la strumento efficace. preparazione dell'esame rivolto -Il lavoro sulla valutazione delle a un alunno in grave situazione competenze, e più in generale sulla di svantaggio, con il supporto didattica per competenze, deve essere d.Aspetti dei Servizi sociali e del portato avanti, anche in relazione a personale afferente alle azioni didattici quanto previsto dal P.T.O.F. 2022-25; del Reddito di cittadinanza; -La personalizzazione della didattica -Laddove non è mancato il in alcuni casi è concepita supporto da parte di servizi esclusivamente come sociali e servizi sanitari, le personalizzazione delle verifiche e azioni di inserimento e non degli strumenti di condivisione inclusione hanno avuto pieno dei contenuti con gli studenti; successo, anche in situazioni -Non sempre per gli alunni con potenzialmente difficili. bisogni educativi speciali è stato predisposto materiale didattico specifico o personalizzato, o le lezioni sono state impostate a partire dai loro bisogni: -Presso la scuola secondaria, non tutti i percorsi degli studenti e delle studentesse con disabilità sono stati percorsi positivi. Nei casi in cui ciò non è avvenuto, le criticità hanno riguardato il ruolo del docente di sostegno come mediatore dell'inclusione; la mancanza di formazione specifica sui disturbi più "difficili" da comprendere in modo immediato, come quelli del comportamento (ADHD, DOP); la preparazione di materiale specifico; i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità o con BES; -sarà necessario informare







			maggiormente docenti, studenti e genitori in merito allo sportello sui DSAp.
	Verifica e valutazione	-Singoli docenti si sono formati sulla valutazione formativa; -Per quanto riguarda gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità è stata commisurata agli obiettivi previsti dal P.E.I., sulla base di griglie di valutazione articolate sulla base di tali obiettivi.	-Riguardo al momento della verifica, è necessaria un'ulteriore riflessione sulle modalità di costruzione (spazi, carattere, univocità della competenza misurata in ogni singolo quesito, eliminazione di distrattori o strumenti -cromatici, simbolici) che guidino il discente nello svolgimento autonomo di una prova; e di somministrazione (tempi, lettura ad alta voce delle consegne)La valutazione non sempre viene intesa come valutazione formativa e strettamente connessa agli obiettivi previsti dai P.E.I. e, soprattutto, alle modalità di funzionamento esplicate dai P.D.P.;
e.Acquisizione di risorse	Progetti relativi all'inclusione	-All'inizio dell'anno scolastico si è progettato nell'ambito dell'L2 per garantire agli studenti e alle studentesse appena arrivati in Italia di acquisire una sufficiente padronanza dell'italiano; -Il progetto "Oltre" ha consentito che alcuni docenti, nel loro lavoro didattico, usufruissero del supporto di educatori;	-L'erogazione dei fondi PEZ è stata estremamente limitata e non ha consentito di attivare progetti rivolti agli alunni con disabilità; i fondi per gli studenti parlanti italiano come L2 nel secondo quadrimestre sono stati molto scarsi, e ridotto il numero di ore a loro destinato; non è stato possibile proseguire il progetto destinato alla preparazione all'esame di un alunno in situazione di disagioNon è stato attivato il progetto You2; -Gli ausili richiesti (tramite bando), pur essendo stati erogati i fondi alla Scuola capofila (Istituto Leonardo) e nonostante le ripetute richieste della nostra segreteria, che ha segnalato l'urgenza di avere tali strumenti, non sono mai arrivati nel nostro Istituto;
	Orientamento	-I referenti per l'inclusione della Scuola secondaria di secondo grado partecipano ai GLO degli alunni delle classi terze dell'Istituto; -La referente per l'inclusione della scuola secondaria e la	







f. Continuità e orientamento		referente per gli alunni e le alunne con DSA hanno preso contatto con numerosi genitori di studenti e studentesse con BES delle future prime; -La referente per l'inclusione ha contattato in estate i referenti per l'inclusione degli Istituti superiori per uno scambio di informazioni in merito agli alunni e alle alunne con DSA.	
	Continuità	-Solo due degli otto alunni con DSAp delle classi quinte della Scuola primaria dell'Istituto non hanno scelto la nostra Scuola secondaria: il dato è in netto miglioramento. -Le referenti per l'inclusione dell'I.C.Raffaello partecipano agli incontri di continuità; incontrano i docenti di sostegno degli alunni negli anni di passaggio; incontrano i genitori degli studenti in anni di passaggio; -La referente per l'inclusione della Scuola secondaria ha preso parte ai GLO per le verifiche finali degli alunni con disabilità delle classi quinte; -Gli alunni con DSAp e provenienti da altri Istituti comprensivi che scelgono di iscriversi alla Secondaria di primo grado del nostro Istituto sono numerosi (cinque su un totale di undici): ciò implica una buona diffusione, all'esterno, dei principi su cui si basa la nostra offerta formativa; -Tutti gli alunni con disabilità delle classi quinte delle Scuole primarie dell'Istituto hanno scelto la nostra Scuola secondaria; si sono aggiunti ad essi altri studenti (cinque) provenienti da altri Istituti. Ciò a conferma del riconoscimento del carattere inclusivo della nostra	-Solo due alunni dei quattro alunni con disabilità delle sezioni dei cinque anni della scuola dell'infanzia hanno scelto le nostre scuole primarie. -Lo scambio di informazioni tra ordini di scuola deve essere il più possibile potenziato, in relazione in particolare agli studenti e alle studentesse con BES.



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) –□ 0573 28786 – □ 0573 28786





C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc ptic810005

	scuola.	
g. Rapporti con le famiglie	-I referenti per l'inclusione dell'I.C.Raffaello hanno incontrato i genitori degli alunni negli anni di passaggio; -I referenti, insieme alla Dirigente scolastica, hanno preso parte a riunioni con genitori e insegnanti finalizzate alla risoluzione di problemi specifici, con esiti solitamente positivi; -I genitori dell'Istituto sono attivi nel GLI.	-Alcuni aspetti, sociali o linguistici, limitano talvolta la partecipazione delle famiglie ai processi inclusivi.

3. Obiettivi per l'incremento dell'inclusività- A.S. 2022-2023

Ottobre 2023 a. Aspetti organizzativi

Il tessuto sociale in cui il nostro Istituto si inserisce è caratterizzato da grande variabilità e ricchezza. Negli anni sono stati accolti numerosi studenti al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Perché l'accoglienza porti ad una effettiva inclusione, finalizzata allo sviluppo delle piene potenzialità di ciascuno, oltre alla formazione dei docenti in questo ambito è importante che, all'interno dell'Istituto, siano seguite pratiche chiare e comuni. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 sono stati elaborati un protocollo di accoglienza per gli alunni con DSAp, un protocollo di accesso per esperti esterni e terapisti; è stato inoltre approvato un protocollo di accoglienza per gli studenti con cittadinanza non italiana e parlanti italiano come L2; è stato messo in atto un nuovo piano didattico personalizzato per gli studenti con DSAp, ed è stato adottato il nuovo modello per la stesura del P.E.I.; deve essere aggiornato il vademecum destinato in particolare ai docenti di sostegno, e finalizzato a delinearne le funzioni e i compiti.

I modelli per la stesura dei P.D.P. dovranno essere in parte rivisti. Per quanto riguarda i P.D.P. degli alunni con D.S.A, dovrebbe essere rivista la parte degli strumenti compensativi e dispensativi, rendendola univoca

Potrà essere elaborato un protocollo di accoglienza per gli studenti e le studentesse con disabilità.

Lo sportello relativo ai DSAp dovrà essere maggiormente frequentato da docenti, studenti e genitori: questo richiede un'azione informativa più efficace, anche tramite sito d'istituto.

Non sono state svolte, ma potranno essere pianificate, azioni di tutoraggio rivolte a studenti con DSAp delle classi prime da parte di studenti più grandi.

Tutto il Consiglio di classe prende parte alla stesura dei P.E.I.

La Scuola primaria e la secondaria di primo grado dovranno essere attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche di alunni con disabilità sensoriale.

Infine sarà importante specificare e ribadire, nel corso di incontri a ciò destinati, che laddove sussistano motivazioni di tipo socio-economico o linguistiche è possibile predisporre un PDP anche in assenza di relazione diagnostica: in tutti gli altri casi, il Consiglio di classe dovrà richiedere ai genitori degli alunni e delle alunne in relazione ai quali abbiano rilevato l'esistenza di difficoltà in ambito scolastico di svolgere un accertamento, in modo da stabilire quali siano gli strumenti più idonei per supportarti, e la scuola dovranno in tempi rapidi acquisire la documentazione clinica.



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) –□ 0573 28786 – □ 0573 28786

https://www.icraffaellopt.edu.it/ - ptic810005@istruzione.it - ptic810005@pec.istruzione.it





b. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (interni e esterni all'istituto)

Nella Scuola secondaria di primo grado saranno presenti, nell'anno scolastico 2022-23 ventisette alunni con disabilità, di cui quattordici alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art.3 comma 3.

Al fine di garantire a questi studenti e studentesse un buon percorso di inclusione, saranno assolutamente necessarie risorse umane adeguate.

Per studenti e studentesse in situazioni particolarmente delicate, come quelli che frequentano il nostro Istituto, la mancata attribuzione di risorse adeguate da parte del M.I.U.R. o, come è accaduto di nuovo quest'anno, del Comune di Pistoia, comporta difficoltà che in nessun modo riguardano l'assistenza meramente materiale, ma l'autonomia personale e sociale, la comunicazione, la dignità e la sicurezza personale.

Per gli alunni delle future classi seconde e terze che sono certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3 è stato richiesto il massimo di ore possibili di sostegno, e assistenza educativa nella maggior parte dei casi sufficiente a coprire interamente il resto dell'orario scolastico; per l'alunna con disabilità di tipo sensoriale sono state chieste cinque ore di assistenza educativa per incrementare le autonomie. In due casi, con il supporto dei neuropsichiatri di riferimento, si ritiene fondamentale che, in alcune delle ore, ci sia la compresenza tra docente di sostegno e assistente educativo: i ruoli delle due figure sono infatti diversi e complementari. Uno degli studenti in questione ha già usufruito di alcune ore di compresenza. Stessa cosa è avvenuta in passato per uno studente di una futura prima, proveniente da altro istituto, la cui situazione verrà valutata con attenzione all'inizio dell'anno scolastico.

Per gli alunni che saranno inseriti nelle classi prime, al momento della definizione dei bisogni, sono state fatte considerazioni inerenti al tempo scuola frequentato e alle caratteristiche che emergono dalle diagnosi funzionali).

Alla Scuola Primaria risultano iscritti, per l'anno scolastico 2023/24, diciassette alunni con disabilità, di cui nove certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3. Per tutti gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 3, sono state richieste ventidue ore di sostegno e 9 ore di assistenza educativa necessarie per i due plessi a tempo normale, mentre per i due alunni iscritti alla scuola di Ramini, con tempo pieno, sono state richieste 18 ore di assistenza. Per due alunni certificati ai sensi della legge 104/92, art. 3 comma 1, in sede di verifica finale, è stato deciso di aumentare le ore di sostegno assegnate nell'anno scolastico precedente.

Il fabbisogno di ore di sostegno e di assistenza educativa alla scuola primaria è il seguente: 399 ore di sostegno

117 ore di assistenza

Alla Scuola dell'Infanzia è presente, nell'anno scolastico 2023/24, un alunno certificato ai sensi della legge 104/92, art.3 comma 3 nel plesso "La Coccinella" per il quale sono state richieste venticinque ore di sostegno e 15 di assistenza educativa.

Il fabbisogno di ore di sostegno e di assistenza educativa alla Scuola dell'Infanzia è il seguente: 25 ore di sostegno

15 ore di assistenza educativa.

c. Formazione del personale ai fini dell'inclusione

Ai docenti dell'Istituto dovrà essere proposto il corso di formazione sull'inclusione di alunni con disabilità. Dovranno essere inoltre proposte formazioni specifiche relative all'italiano come L2 (nel corso di quest'anno scolastico, la formazione di ambito stata in parte dedicata è in parte dedicata a questo aspetto), ai disturbi ADHD e DOP e ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sono stati proposti, già a partire dalla fine di quest'anno scolastico, percorsi formativi sulle metodologie



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) –□ 0573 28786 – □ 0573 28786







didattiche inclusive e innovative.

Dovrà essere replicata anche nel ruolo di ricerca-azione, la formazione interna sul ruolo del docente di sostegno e sulla compilazione del P.E.I.

La stessa formula (ricerca-azione) è indicata come strumento utile per la formazione degli alunni e delle alunne con DSA.

d. Aspetti didattici

La didattica inclusiva è uno dei capisaldi del nostro Istituto, ed è espressa e delineata nel nostro P.T.O.F. La riflessione su modalità di didattica che rendano gli studenti i protagonisti attivi del processo di apprendimento comporta tuttavia l'ideazione di nuovi percorsi formativi, sia a causa dei mutamenti periodici all'interno del corpo docente, sia per la necessità di costruire percorsi che rispondano ad esigenze didattiche specifiche.

In generale, tuttavia, sarà utile portare avanti un'ulteriore riflessione sulla didattica che porti a superare il modello trasmissivo.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, si segnala inoltre che spesso l'adeguamento dei metodi didattici alle loro esigenze concerne soprattutto il momento della strutturazione della verifica, e solo in misura minore le modalità di condivisione dei contenuti (predisposizione dei materiali, modalità di partecipazione degli studenti) e di costruzione e sviluppo delle competenze, il momento di somministrazione della verifica e, infine, la valutazione.

Il momento della valutazione appare particolarmente delicato: il fatto che la valutazione non coincida con una media numerica, ma che debba in primo luogo essere formativa, e inoltre debba tenere conto del percorso dello studente, dei suoi progressi, nonché degli obiettivi individuati nei P.E.I. e nei P.D.P. (che, a loro volta, non devono essere considerati solo "documenti" ma strumenti attivi di analisi, valutazione, eventuale revisione di un percorso di apprendimento), verrà ribadito e, soprattutto, monitorato con attenzione.

Per quanto riguarda gli alunni certificati ai sensi della legge 104, il nostro Istituto ha compiuto, negli anni, un percorso di piena valorizzazione: il momento della valutazione è quindi, nella maggior parte dei casi, affrontato con consapevolezza e tramite strumenti adeguati. Una maggiore criticità emerge quando devono essere valutati, sulla base del loro funzionamento o delle loro competenze specifiche, alunni per i quali è stato predisposto un P.D.P. (per esempio alunni parlanti italiano come L2 o alunni con disturbi specifici dell'apprendimento).

Per quanto concerne la condivisione di pratiche e materiali, non è risultato uno strumento utile l'archivio digitale messo a disposizione dalle referenti: pochi docenti, infatti, hanno condiviso in esso proposte di percorsi didattici, materiali e lavori.

Poiché la preparazione di materiale adeguato è imprescindibile per il raggiungimento del successo formativo degli studenti e delle studentesse, sarà necessario individuare un canale utile di condivisione, ma anche utilizzare le riunioni di dipartimento per un confronto concreto sul lavoro svolto e sui materiali prodotti.

Sarebbe utile inoltre utilizzare lo sport e la musica in misura maggiore come momenti creativi ed inclusivi, attivando laboratori rivolti agli alunni con disabilità e ad altri alunni delle loro classi.

Per quanto concerne gli alunni e le alunne con DSAp, la referente riterrebbe utile pensare a tutor specifici, da individuare nel consiglio di classe, che si facessero carico della documentazione (suddividendola) e anche, in modo più diretto, del percorso dei singoli alunni e delle singole alunne.

e. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà opportuno partecipare nuovamente al Bando ausili, anche se sarebbe importante che le risorse acquistate venissero rapidamente fornite all'Istituto. Un'attesa di sei mesi dall'approvazione dei progetti,



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) –□ 0573 28786 – □ 0573 28786







come è accaduto quest'anno, rallenta o rende difficoltoso il processo di inclusione in virtù del quale gli ausili sono stati richiesti.

Sarà opportuno riproporre, avvalendosi del F.I.S., del P.E.Z. e di eventuali P.O.N., la progettualità caratterizzante l'istituto e destinata all'inclusione:

- Laboratori destinati agli alunni con DSA, in cui possano incontrarsi studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- La Banca del tempo, inteso come laboratorio strutturato in un accordo stretto e in un colloquio costante con i docenti delle classi, affinché torni ad essere laboratorio di recupero di competenze di base da parte di alcuni studenti, e di consolidamento e potenziamento di competenze da parte degli studenti tutor, e non solo un laboratorio per lo svolgimento dei compiti;
- Laboratori di italiano come L2;
- Laboratori di recupero, supporto didattico nelle diverse discipline, e nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico.

f. Continuità e orientamento

Il lavoro sulla continuità e sull'orientamento è stato capillare:

- -incontri con i genitori di alunni con disabilità o con altri BES negli anni di passaggio; talvolta sono state le referenti stesse a contattare i genitori per un colloquio, laddove i docenti degli ordini di scuola precedenti hanno messo in rilievo criticità particolari; in altri casi sono stati i genitori a richiedere un colloquio finalizzato ad un inserimento positivo.
- -incontri con i genitori di alunni con altri bisogni educativi speciali negli anni di passaggio (se richiesto dai genitori stessi);
- -incontri con i docenti dell'ordine di scuola di provenienza degli alunni con disabilità e partecipazione ai GLO per le verifiche finali da parte dei referenti;
- -visita alla Scuola secondaria di primo grado da parte di singoli alunni negli anni di passaggio che hanno bisogno di conoscere in anticipo l'ambiente in cui si inseriranno;
- -incontri con i referenti degli Istituti superiori di secondo grado:

Possono essere rese più efficaci le strategie comunicative con la componente genitori per quanto riguarda i bisogni degli alunni con DSA e l'offerta del nostro Istituto.

-Continuare a progettare attività inclusive in continuità (per esempio You2).

g. Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state coinvolte nella riflessione riguardo ai bisogni educativi speciali attraverso la partecipazione al G.L.I.

I genitori di alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali negli anni di passaggio hanno avuto, nella maggior parte dei casi, incontri con i referenti, per un confronto e per un passaggio di informazioni dettagliate sui bisogni specifici dei figli, finalizzati alla costruzione di un ambiente accogliente.

Un maggior coinvolgimento dei genitori comporterebbe tuttavia la rimozione di alcuni ostacoli, anche di tipo linguistico: la progettazione di percorsi di formazione, non solo sulla genitorialità ma anche sulla lingua italiana come L2, potrebbero aumentare la partecipazione della componente genitori alla vita scolastica e ai processi decisionali.

Si propongono giornate informative su singoli bisogni educativi speciali rivolte ai genitori.

A chiusura dell'attività didattica, oltre alla verifica dei P.E.I., sarebbe opportuna una verifica relativa ai P.D.P. che coinvolga le famiglie. In questo incontro sarebbe utile definire gli ambiti di miglioramento, oltre alle criticità. Potrebbe essere utile definire inoltre gli aspetti organizzativi funzionali al nuovo anno scolastico.



Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) $-\square$ 0573 28786 $-\square$ 0573 28786 https://www.icraffaellopt.edu.it/ - ptic810005@istruzione.it - ptic810005@pec.istruzione.it



C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc_ptic810005

Pistoia, 26 giugno 2023